

3 Concorso per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per il Nuovo Polo dei Laboratori Rita Levi Montalcini dell'Istituto Nazionale di Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani di Roma



Planimetria piano terzo | scala 1:200



Planimetria piano quarto | scala 1:200



Prospetto nord | scala 1:200

LEGENDA

AREE COMUNI

1.11 Percorso sopraelevato | 177,06 m²
1.20 Area relax panoramica | 24,34 m²
1.21 Area relax | 16,79 m²
1.22 Terrazzo | 28,56 m²
1.23 Terrazzo riservato | 37,17 m²

AREE DI SERVIZIO

2.1 Servizi igienici per disabili |
2.2 Servizi igienici uomo e donna |
2.3 Vano scale |
2.4 Ascensore |
2.5 Montacarichi |



2.6 Accesso diretto piano inferiore |
2.7 Accesso diretto piano superiore |

AREE PRINCIPALI

3.16 Zona ricezione campioni bio. | 68,82 m²
3.17 Stanza congelatori | 19,38 m²
3.18 Camera fredda | 24,48 m²
3.19 Stanza preparazione campioni | 43,32 m²
3.20 Stanze per attività di siero-immunologia infettiva | 76,58 m²
3.21 Locale di servizio | 40,62 m²
3.22 Stanze per attività di biologia molecolare (x5) | 265,23 m²

Superficie lorda | 1072,41 m²
Quota calpestio relativa | 12,00 m
Quota calpestio assoluta | 48,38 m



Vista interna dell'edificio | corte interna dal secondo piano



Vista interna dell'edificio | area polifunzionale di ingresso

Lucernario

Il sistema è in grado di illuminare il cuore dell'edificio e di garantire la dissipazione del calore interno grazie ad un sistema integrato di griglie apribili.

Pergola fotovoltaica

Parte della copertura dell'edificio sarà caratterizzata da una pergola fotovoltaica che contribuisce alla produzione di energia. Oltre a sostenere il fabbisogno energetico dell'edificio, le celle fotovoltaiche offrono superfici di ombra che garantiscono il giusto comfort ambientale.

La lanterna

Il frangisole metallico di cui è composto la lanterna protegge dai raggi UV i terrazzi maggiormente esposti alla radiazione solare. Questo rivestimento viene illuminato di sera in modo da apparire come una lanterna sulla quale è ben visibile la scritta "Laboratori Rita Levi Montalcini".

Rivestimento di facciata

Ad eccezione del piano terra che è rivestito da pannelli in fibrocemento ad alta resistenza e bassa manutenzione, il corpo principale è rivestito da pannelli composti principalmente costituiti da fibre di legno, PVC e carbonato di calcio. Questo sistema, apparendo come rivestimento dogato in legno, contribuisce a conferire il fascino di un "Edificio Green" garantendo al contempo robustezza e alta durabilità estetica certificata nel tempo, elevata resistenza al fuoco, resistenza agli agenti atmosferici e zero manutenzione.

Oscuranti mobili

Le facciate sud, est ed ovest integrano un sistema di pannelli frangisole che scorrono su binari integrati alle fasce marcapiano. Questi pannelli, gestiti attraverso un sistema di controllo intelligente della temperatura e del fenomeno di abbagliamento o in modo diretto dagli operatori, scorrono lungo la facciata schermando le vetrate. Grazie a questo sistema si migliora il comfort interno e le facciate risultano in movimento, percepite in modo differente a seconda del posizionamento delle schermature.

Area eventi

Questo spazio è stato concepito per un utilizzo dinamico, ideale per ospitare eventi speciali come meeting di fine anno o celebrazioni legate al raggiungimento di importanti traguardi. Si configura come "un'arena", circondata da "logge" distribuite su ogni piano, dalle quali tutti gli operatori possono affacciarsi e prendere parte all'evento. La dimensione teatrale dell'ambiente è accentuata dalla presenza di lucernari in copertura e da una parete vegetale che si estende per l'intera altezza dello spazio.

Stalli per bici

Il progetto mira a sensibilizzare operatori del settore e visitatori ad un "modello di lavoro sostenibile" attraverso diverse pratiche. Per raggiungere l'edificio sarà consigliato di utilizzare il servizio di navetta elettrica o meglio il servizio di bike sharing, entrambi gratuiti; a tale scopo si prevedono stalli per bici.

Vista prospettica | esplosa dell'edificio

Pannelli fotovoltaici

Al fine di rendere l'edificio NZeb, la copertura si completa di 90 pannelli fotovoltaici e un rendimento di circa 60, un buon contributo alla richiesta energetica dell'edificio.

Parete vegetale

La parete vegetale, distribuita lungo l'intera altezza interna dell'edificio, offre numerosi benefici, sia ambientali che psicologici. Contribuisce a migliorare la qualità dell'aria assorbendo anidride carbonica, polveri sottili e composti volatili nocivi, restituendo al tempo stesso ossigeno e umidità, aumentando il comfort degli ambienti. Dal punto di vista del benessere, il contatto visivo con elementi naturali favorisce il rilassamento, riduce lo stress e migliora la concentrazione, rendendo gli spazi più accoglienti e stimolanti.

Terrazzi

Distribuiti sui vari piani dell'edificio, questi spazi integrano le aree relax interne. Al secondo piano vi è un grande terrazzo allestito con panchine e area verde alberata, ideale per socializzare e discutere di lavoro all'aperto ma con la giusta privacy.

Collegamento orizzontale

Il collegamento con il Padiglione Alto Isolamento avviene mediante una passerella sopraelevata. Gli accessi sono protetti da sistema RFID in modo da garantire l'attraversamento solo da personale autorizzato.

Sala polifunzionale

Concepita come una sala conferenze a doppia altezza, è dotata anche di accesso diretto dall'esterno. La sala può essere divisa in tre aree grazie ad un sistema di pareti mobili integrate.

Spazio pubblico

L'edificio è stato arretrato rispetto alla strada in modo da generare una nuova spazialità esterna che fa da filtro tra interno e strada, come avviene per tutti gli edifici presenti nel complesso. Quest'area esterna permette anche di ottenere una giusta distanza tra la facciata del nuovo edificio e le folte chiome delle Juglans Nigra presenti sul viale. Con l'obiettivo di incrementare il valore ecologico dell'area (indice BAF) e avere un microclima favorevole, si sono utilizzate superfici esterne permeabili e con un buon indice di albedo in modo da ridurre anche fenomeni quale l'isola di calore. Infine, le aree esterne, integrando le alberature esistenti situate nel lotto alle nuove sedute, creano nuove spazialità per attività di relax all'aperto da parte di operatori e visitatori.